

PRIMA
“SETTIMANA DEL DIGITAL CULTURAL HERITAGE, ARTS AND HUMANITIES”

4-10 Aprile 2016

Che cosa è la Settimana del Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities

Scopo della Settimana del Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities è di mobilitare tutte le competenze e le energie del Paese per:

- favorire una più capillare diffusione di una solida e critica cultura digitale nei diversi livelli della società civile;
- contribuire a co-creare le premesse per la costruzione di un sistema delle competenze sulla cultura digitale, soprattutto intesa quale *Digital Cultural Heritage* declinato nel duplice livello di *Digital FOR Cultural Heritage* e *Digital AS Cultural Heritage*.

In particolare, la Settimana apre efficaci canali di comunicazione e di scambio tra l'universo della società civile, con il mondo della scuola in prima fila, e l'articolato complesso del Sistema della Ricerca, della Formazione e dell'Impresa grazie alla compartecipazione di università, enti di ricerca pubblici e privati, musei, aziende di settore, associazioni, ecc.

Si tratta di un'iniziativa a carattere nazionale di importanza fondamentale, sia perché contribuisce alla crescita culturale del Paese aprendo un canale informativo/formativo democratico, partecipato, organico e condiviso essenziale alla comprensione e partecipazione alla rivoluzione digitale in atto, sia perché costituisce oggi il presupposto fondamentale per il pieno esercizio dei diritti democratici dei cittadini che, chiamati a essere sempre più protagonisti per diventare pienamente e realmente autonomi e corresponsabili della sfida in atto, necessitano di una solida cultura digitale di base.

Le Settimane costituiscono anche lo strumento per sperimentare e promuovere l'ambizioso progetto delineato nei recenti Protocolli d'intesa tra MIBACT-MIUR sia per dar vita a un sistema organico nazionale di ricerca e formazione, sia per ***"creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura al fine di sviluppare una società della conoscenza"*** nel quale le Istituzioni permanenti (università, accademie, musei, scuole, centri e città della scienza e della tecnica, ecc.) concorrano, ognuna nel proprio ruolo fondante ma in costellazione sistemica con le altre istituzioni, a garantire ai cittadini un'informazione/formazione sulla cultura digitale e sul *Digital Cultural Heritage* aggiornata e certificata, provvedendo nel contempo alla conservazione e alla valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale del nostro Paese.

La Settimana della Cultura Digitale mira, in modo particolare, a favorire la partecipazione dei giovani in età scolare. Infatti, è soprattutto ai giovani che possono essere affidate le speranze di un radicale rinnovamento e di un proficuo arricchimento della cultura di base del nostro Paese. Giovani che, pur essendo nativi digitali, vivono il digitale come *digital consuming* in modo compulsivo e inconsapevole, con scarsa coscienza delle implicazioni non sempre positive che tale utilizzo porta con sé. Un uso 'banalizzato' del digitale produce pericolosi effetti di *de-construction*

della memoria contemporanea ben lontani da quella *co-creation* che il digitale dovrebbe portare con sé.

Per raggiungere l'obiettivo, università, enti di ricerca, associazioni, musei, industrie, con le loro infrastrutture specialistiche, possono essere i "Laboratori" entro cui gli studenti possono sperimentare tutte le attività di ricerca scientifica e di formazione in atto nel nostro Paese sulle culture digitali e sul *Digital Cultural Heritage*. I giovani potranno sia osservare, sia partecipare attivamente quali *prosumers* alle esperienze e alle attività di ricerca utilizzando le tecnologie di lavoro, avvalendosi dell'incontro con i ricercatori e del loro supporto.

Ne risulta un'esperienza informativa/formativa importante per i giovani, in grado sia di aprire nuovi spazi di riflessione abilitanti alla formazione di una diversa conoscenza del digitale e, quindi, di **una nuova coscienza culturale**, sia anche di influenzare le loro scelte future, offrendo un **orientamento** verso nuovi indirizzi di studio e di lavoro.

L'iniziativa nazionale delle Settimane (che può diventare modello per le Settimane Europee della Cultura Digitale) si avvarrà del determinante contributo dei numerosi soggetti pubblici e privati, ed in primo luogo la rete delle organizzazioni culturali che hanno aderito alla Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities (www.diculther.eu) in grado di mettere in cantiere annualmente numerosi eventi offerti al pubblico, nonché dell'incoraggiamento, del supporto e del coordinamento, su scala territoriale, che può essere garantito dalle Regioni e dalle amministrazioni comunali.

Nell'ambito della Settimana del Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities potranno essere organizzati:

- Convegni e seminari su temi di storia della rivoluzione digitale, di riflessione sul ruolo che il digitale riveste per l'evoluzione culturale delle società e sulle implicazioni etico-politiche della ricerca, soprattutto nei settori delle *digital humanities*;
- Iniziative di orientamento sul ruolo dei social media per la diffusione della cultura digitale, sui metodi per garantire l'aggiornamento permanente degli insegnanti e per far crescere e qualificare la cultura digitale nel mondo della scuola;
- Riflessioni e sperimentazioni sul ruolo che una consapevole cultura digitale riveste per applicare efficacemente ed efficientemente l'innovazione digitale alla gestione, conservazione, tutela e valorizzazione del Cultural Heritage, inteso nell'accezione globale di memoria storica della *smart Era*, con particolare attenzione a ricerca, didattica e formazione;
- Manifestazioni destinate ad approfondire il tema del rapporto tra diffusione della cultura digitale e crescita delle opportunità di occupazione per i giovani;
- Mostre, filmati, cicli di conferenze, forum telematici, ecc., su temi di divulgazione delle culture digitali, anche in prospettiva storica;
- Presentazione di nuovi progetti, allestimenti, servizi (aperture straordinarie, visite guidate, ecc.) o pacchetti didattici presso enti culturali pubblici e privati (biblioteche, archivi, musei, gallerie, pinacoteche, parchi tematici, etc.), università, Istituti culturali, scuole e istituti di ogni ordine e grado che possiedano gabinetti scientifici d'interesse storico e didattico;
- "Laboratori aperti" presso le strutture universitarie di ricerca, gli enti di ricerca e le imprese pubbliche e private impegnate nell'innovazione;
- Corsi di aggiornamento per insegnanti e operatori professionali su tematiche di frontiera della ricerca sul digitale;

- Programmi di *digital design* per la co-creation di nuove strategie di valorizzazione turistica culturale dei territori da indirizzare alle scuole di diverso ordine e grado;
- Iniziative e manifestazioni nel campo della cultura digitale intesa come *Digital Cultural Heritage*;
- Mostre, spettacoli teatrali, musicali e multimediali nel campo delle *performing arts* declinate nelle loro diverse manifestazioni, nell'ambito delle relazioni arti-cultura digitale, storia-cultura digitale e società-cultura digitale, sugli oggetti e le immagini digitali quale espressioni artistiche, sul ruolo della cultura digitale nella letteratura declinata sia nei suoi aspetti strutturali (editoria digitale), sia nei suoi aspetti comunicativi (nuovi metodi e tecniche della lettura e della comunicazione letteraria digitale), e in generale su questioni interdisciplinari;
- Qualunque altra manifestazione o forma di comunicazione suggerita dalla creatività dei proponenti, purché efficace in funzione dell'obiettivo di divulgare, sviluppare e disseminare la cultura digitale.

Concorso nazionale “Navigando nell’Oceano Digitale: i giovani scoprono il Digital Cultural Heritage”

In occasione della I Settimana del Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities (04-10 Aprile 2016), verrà promosso il concorso nazionale dal titolo **“Navigando nell’Oceano Digitale: i giovani scoprono il Digital Cultural Heritage”** i cui obiettivi e contenuti, sinteticamente sono:

- promuovere la progettualità giovanile,
- diffondere la cultura digitale e sul Digital Cultural Heritage in ambito scolastico,
- diffondere la conoscenza e l'utilizzazione degli strumenti di comunicazione del Digital Cultural Heritage attraverso la partecipazione attiva e pratica al concorso,
- promuovere l'uso della lingua italiana, come lingua di scienza tecnologica, in ambito internazionale.

Il Concorso, di cui al sito www.diculther.eu è possibile scaricare il regolamento, è un progetto di attività culturale a carattere organico e di durata pluriennale, fa riferimento agli interventi e ai programmi da realizzare in comune tra il MIBACT e il MIUR, in relazione al dettato dei protocolli d'intesa il sopra richiamati.

Indicazioni sull'organizzazione delle manifestazioni della Settimana

Per poter partecipare alla I Settimana sarà necessario:

- Presentare nell'apposito sito internet dedicato ed accessibile da www.diculther.eu che rappresenterà il “catalogo” dell'offerta delle manifestazioni che verranno animate durante quel periodo, iniziative appropriate, per contenuti, per metodologie divulgative e per capacità di coinvolgere un vasto pubblico, in coerenza con gli obiettivi culturali della Settimana;
- Ricercare il massimo coinvolgimento degli insegnanti e degli studenti.